

Publiservizi, vento in poppa

Holding I dati di bilancio della società dei 36 Comuni

■ A pagina 4



Publiservizi con il vento in poppa

Approvato dai soci il bilancio, dividendi possibili per i Comuni

PUBLISERVIZI con il vento in poppa. La holding finanziaria che governa corazzate a partecipazione pubblica come Publiambiente (posseduta al 100%), Toscana Energia (10%) e Acque spa (19%), chiude il bilancio 2010 con un utile di 4 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2009. I dati sono stati presentati a Pistoia dal presidente del Cda Andrea Bonechi, ai trentasei Comuni soci, fra i quali tutti quelli del Circondario. Bonechi è affiancato dai consiglieri Filippo Sani (che è stato vicesindaco di Empoli) e Rocco Sciré, pistoiese.

«**TUTTI** i valori economico - patrimoniali — ha spiegato Bonechi che ha fortemente voluto la holding separata dalle società di gestione dei servizi pubblici — evidenziano nella continuità degli esercizi, la progressiva dinami-

LA HOLDING

Funziona il sistema di una società pubblica di controllo distinta da quelle di scopo

ca sia degli utili che del patrimonio netto, che, in costante crescita, si attesta a 62 milioni di euro (con un incremento di quasi 3 sull'anno precedente)».

«**VOGLIO** evidenziare un dato importante — incalza il presidente — La società è riuscita ad incrementare il patrimonio netto, passando dal 29 milioni del 2001 agli attuali 62, raddoppiando in poco più di nove anni il valore delle partecipazioni detenute tramite la holding dagli stessi Comuni soci. E durante questo periodo il valore della partecipazione è infatti cresciuto del 114% e, dal 2009, è

stato possibile programmare una remunerazione adeguata dello stesso, mediante dividendi». Come dire che una corretta gestione finanziaria della holding fa sì che siano proprio i Comuni a beneficiarne.

LE NUOVE tecnologie hanno un peso positivo anche in Publiservizi. Procedure informative con le società controllate e collegate, nuove prassi amministrative e una riorganizzazione del lavoro interno, consentono oggi una capacità di investimento e di sostegno al capitale delle partecipate che Publiservizi, al posto dei singoli Comuni, è in grado di fare mettendo a disposizione anche la propria leva finanziaria e la capacità di indebitamento.

«**I NOSTRI** primi risultati positivi — commenta Bonechi — confermano quello che è suffragato da studi ed approfondimenti. E cioè che il modello holding a proprietà interamente pubblica rappresenta il modo ottimale di gestione per gli enti locali delle partecipazioni in società che svolgono servizi pubblici (ricordiamo che qui si parla principalmente di raccolta rifiuti e gestione di acque-dotti, ma non solo)».

I PASSI successivi di Publiservizi nel suo nuovo assetto di holding sono il completamento del percorso di approvazione del nuovo statuto; l'acquisizione delle partecipazioni (si tratta di quote minime) che alcuni soci hanno anche direttamente nelle società di scopo, retaggio del passato. Partecipazioni dirette ci sono anche nel settore acqua, frutto di ricapitalizzazioni delle società di scopo da parte di alcuni Comuni.

A.A.

AZIENDE E SERVIZI

Sesa, la Festa d'estate

SUCCESSO della seconda edizione della Festa d'estate del Gruppo Sesa, presso la sede di via del pino, Presenti il sindaco Cappelli (qui con Brotini), l'assessore regionale Simoncini e tante autorità. Premiata Tiziana Lastrucci per la fedeltà, sul palco una band di dipendenti



PUBLISERVIZI Il presidente
del cda **Andrea Bonechi**